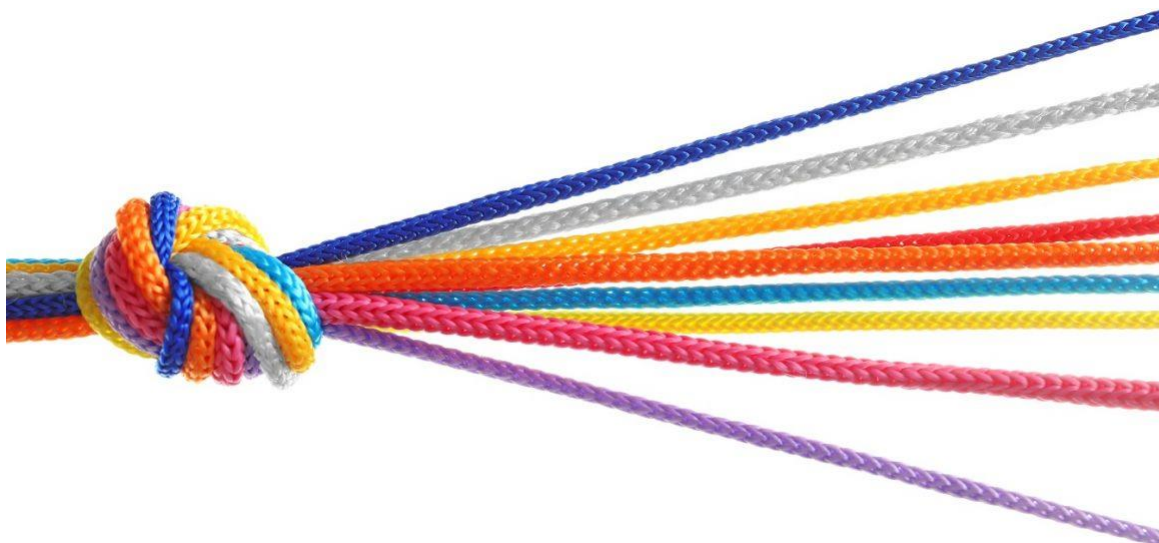


Comunicato stampa

## “Noi doniamo”: il dono nell’Italia del post covid

***Come sta cambiando il dono di tempo e denaro degli italiani: la fotografia annuale dell’IID. Per la prima volta sotto la lente l’impatto del caso Ferragni e le risposte del Terzo settore***



Milano, 26 settembre 2024 – La **fotografia** annuale del **dono** in Italia scattata dall’**Istituto Italiano della Donazione (IID)** in occasione del **Giorno del Dono 2024** mostra quanto il desiderio di donare degli italiani sia tenace se incoraggiato e sostenuto.

Consulta la  
**CARTELLA STAMPA**  
completa del  
**Giorno del Dono 2024**  
usando [questo link](#)  
o questo QR Code:



L’edizione 2024 del Giorno del Dono è stata sostenuta da **BPER Banca**, che ospita l’evento odierno ed è stata al fianco di IID nella realizzazione dell’**Osservatorio sul dono**. L’Osservatorio sul dono, costituito da IID nel 2018 in occasione del Giorno del Dono, ha l’obiettivo di condividere dati, analisi e tendenze con le imprese, l’opinione pubblica, i media e il terzo settore.

La lettura della propensione a donare in Italia negli ultimi anni è particolarmente complessa: se il 2020 è stato l’anno in cui la pandemia ha generato una reazione solidale, il 2021 è stato invece caratterizzato da difficoltà sia sul fronte dell’impegno economico che di quello del volontariato; è necessario attendere il 2022 per avvertire i primi segnali di ripresa in tutte le dimensioni del dono, segnali che almeno in parte vengono confermati ulteriormente nel 2023, anno di riferimento di questa edizione, anche se i livelli pre-pandemia sono ancora lontani. È quanto emerge dalla **7<sup>a</sup> edizione** del **rapporto annuale “Noi doniamo”**, curato dall’**Istituto Italiano della Donazione** in occasione del **Giorno del Dono - #DonoDay2024**, la più grande festa nazionale del dono e della donazione in Italia prevista per [legge](#) il **4 ottobre** di ogni anno.

Il rapporto indaga lo stato dell’arte delle **tre dimensioni del dono** - di denaro, di tempo e biologica - e si qualifica come fonte scientifica di riferimento per la cultura e la pratica del dono in Italia. Per ciascun ambito il rapporto misura le pratiche e la propensione al dono delle persone residenti in Italia (+14 anni), con dati generali accompagnati da approfondimenti tematici affidati ad esperti e centri di ricerca. Sono partner del progetto Osservatorio sul dono **ASSIF, BVA Doxa, Caritas Italiana, Centro Nazionale Sangue, Centro Nazionale Trapianti, CMW, EuConsult Italia, F.I.Do - Fondazione Italia per il Dono, FIDAS, Scuola di Fundraising di Roma, Walden Lab.**



# BPER:

"BPER Banca sostiene con convinzione l'edizione 2024 del Giorno del Dono" dichiara **Daniele Pedrazzi**, Responsabile di BPER Bene Comune. "Il nostro supporto all'Osservatorio sul dono rientra nel più ampio programma di iniziative di **BPER Bene Comune**, l'unità dedicata alla Pubblica Amministrazione e al Terzo Settore che persegue la creazione di valore sociale a favore della comunità. Grazie alla collaborazione con enti come l'Istituto Italiano della Donazione, promuoviamo azioni sinergiche per contribuire alla concreta affermazione di una società più equa, inclusiva, sostenibile e coesa".

Commenta il presidente IID **Ivan Nissoli**: "Il report "Noi doniamo" è un'occasione di rilettura e aggiornamento della **cultura solidale in Italia**. In particolare negli anni della pandemia, l'analisi sia qualitativa che quantitativa delle azioni solidali degli italiani è servita a interpretare l'evoluzione dell'impegno in prima persona dei cittadini: non dobbiamo dimenticare che, anche quando i dati rivelano un certo calo nelle pratiche di dono, questo non significa una diminuzione della **cultura del dono**, bensì una **trasformazione della donazione** in risposta ai cambiamenti economici e sociali che viviamo. Per questo poter contare su un Osservatorio che ogni anno analizza l'evoluzione del rapporto fra le persone e il dono è una preziosa opportunità sia per l'opinione pubblica che per gli enti del terzo settore che possono così leggere, in modo qualificato e analitico, il mondo che li circonda. Non dobbiamo infatti dimenticare che le raccolte di fondi non sono forme di prelievo economico, ma vere e proprie **relazioni di collaborazione** che le organizzazioni costruiscono con i propri sostenitori. La vera sfida è **combattere l'astensionismo dal dono** e intercettare nuove forme di partecipazione, per avere sempre più persone pronte a mettersi in gioco esprimendo concretamente, attraverso il dono, il proprio essere parte di una comunità viva. Non a caso abbiamo usato la prima persona plurale nel dare il titolo al nostro Rapporto annuale "**Noi doniamo**": il dono è un gesto che, anche se fatto da un singolo, abbraccia l'intera comunità."

Il rapporto analizza anzitutto il comportamento donativo tramite versamento di denaro per buone cause e in particolare per il terzo settore utilizzando diverse fonti che prendono in considerazione i due punti di vista più importanti: gli enti non profit da un lato e il donatore (privato cittadino e aziende) dall'altro. Grazie all'**Indagine sulle Raccolte Fondi dell'IID**, arrivata alla sua **XXII edizione**, viene tracciata una fotografia approfondita delle raccolte fondi del non profit, mentre il donatore è al centro di diverse ricerche quali l'indagine **BVA Doxa "Italiani solidali"** realizzata su un campione di 2000 individui attraverso interviste quantitative in profondità. Il contesto di riferimento viene analizzato grazie ai contributi **ISTAT "Aspetti della vita quotidiana"** (AVQ), il rapporto **"Benessere equo e sostenibile"** (BES) che ha l'obiettivo di valutare il progresso della società anche da un punto di vista sociale e ambientale e i risultati dell'ultimo **censimento delle istituzioni non profit**, con dati 2021. Infine, partendo dall'**Italy Giving Report di Vita Non Profit Magazine**, "Noi doniamo" esplora il valore delle donazioni complessive da privati cittadini nell'ultimo anno fiscale disponibile, il 2021.

## DONAZIONI ECONOMICHE

### La "ripresina" delle donazioni prosegue in leggera salita

Istat registra una **diminuzione** dal 12,8% dell'anno precedente **all'11% del 2023** del numero di cittadini che affermano di aver donato denaro almeno una volta ad un'associazione. Contestualmente per **BVA Doxa** assistiamo ad un **aumento del 5% delle donazioni informali** (donazioni che non transitano attraverso gli enti non profit), nonché di una **diminuzione del 4% dei non donatori**, ad associazioni e non, che sono passati dal 37% del 2022 al 33% nel 2023.

Infine, rispetto al **monte donazioni** (totale degli importi donati), l'**Italy Giving Report** dichiara che nel 2021 c'è una lieve **crescita** dello **0,04 %**, dato che indica un timido ma costante aumento dal 2019. Il quadro complesso richiede un'analisi di più lungo periodo negli anni a venire, con l'obiettivo di tracciare una fotografia più nitida del panorama post covid nel terzo settore.

### Il profilo del donatore alle associazioni

Il picco **massimo** si ha tra le **persone di 45-74 anni** (il **13% - 15%** circa della popolazione), il **minimo** tra i **giovani: meno del 5%** tra i 14-24enni sono donatori. Geograficamente si conferma il divario tra nord e sud del Paese, nello specifico la quota di popolazione che vive nel **Nord-est** e che dichiara di aver contribuito

al finanziamento di associazioni è **più del doppio** rispetto al **Mezzogiorno: 14,3%** contro **6,6%**. Resta forte il legame tra **istruzione e propensione alla donazione**: il **22,8% dei laureati** dichiara di dare contributi in denaro alle associazioni, un valore **quattro volte più alto** rispetto a chi possiede solo la licenza media (**5,3%**). Tra le cause più sostenute, **Doxa BVA** evidenzia al primo posto **Ricerca medico-scientifica** (38%), al secondo posto **Aiuti umanitari/emergenza**, inclusi Ucraina ed Emilia-Romagna (35%), al terzo **Povertà in Italia** (19%).

### **Il profilo del donatore informale – dati BVA Doxa**

Se andiamo ad osservare anche il mondo delle **donazioni informali** (quelle che non transitano dalle organizzazioni non profit) vediamo che nel 2023 **cresce** la quota di coloro che nei dodici mesi precedenti hanno effettuato almeno una donazione informale, **passando dal 50% al 55%**.

L'ambito che registra una crescita maggiore è l'**elemosina alle persone bisognose** (+4 punti percentuali) che arriva così al 19%. Le **collette per le emergenze** seguono subito dopo con il 18%, valore stabile rispetto all'anno precedente (17%). In base ai dati da BVA Doxa, inoltre, c'è un aumento non trascurabile fra i donatori (sia informali che non) di giovane età, che resta comunque ben al di sotto della media: **nella fascia 15-24enni** l'aumento è del 3% a favore del non profit e del 2% dei donatori informali.

### **Istituzioni non profit: dati generali e andamento raccolte fondi 2023**

Nel 2022 l'**Istat** ha condotto il **secondo censimento permanente delle Istituzioni Non Profit (INP)** con anno di riferimento 2021 su un campione di circa 100mila unità: le **INP attive in Italia** (al 31 dicembre 2021) **sono 360.625**, impiegano complessivamente **893.741 dipendenti** e **4,617 milioni di volontari**. Tra il **2020 e il 2021** le INP **sono calate dello 0,8%** mentre i **dipendenti** in esse impiegati registrano un **incremento pari al 2,7%**.

Il monitoraggio dell'**Istituto Italiano della Donazione** misura dal 2008 la situazione delle organizzazioni che migliorano, peggiorano o mantengono stabili le proprie entrate totali e, in particolare, la raccolta fondi. I dati sono stati raccolti tra giugno e luglio 2024 in **collaborazione con CSVnet**, l'associazione nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, e provengono da **347 Organizzazioni Non Profit (ONP)**. I risultati dell'indagine purtroppo non regalano la ripresa sperata, quanto piuttosto una **sostanziale stabilità** con qualche calo più evidente nella variazione delle raccolte fondi, dove il **32%** dei rispondenti registra un aumento rispetto al 47% nel 2022, il 21% una diminuzione (25% nel 2022) e per ben il 47% la situazione rimane invariata contro il 28% nel 2022.

**La fonte di maggiori entrate** si conferma essere l'erogazione liberale da **persone fisiche (60%)**, seguita da una crescente rilevanza del **5x1000** che arriva al **39% vs il 31% del 2022**. I **lasciti testamentari** continuano a rivelarsi uno strumento di introito ancora marginale: solo **l'1%** dichiara di averne ricevuti.

### **Il caso Ferragni: testimonial e influencer a fronte di una comunicazione più trasparente**

Nel report diversi contributi danno una prima lettura delle conseguenze del terremoto mediatico abbattutosi sul settore a cavallo tra il 2023 e l'inizio 2024.

Il **monitoraggio IID**, contrariamente alle aspettative, rileva un **impatto limitato**: delle 347 associazioni rispondenti solo il **5% lamenta conseguenze negative** sulla raccolta fondi mentre il 18% dichiara di non essere in grado al momento di valutarne le conseguenze. All'interno del 5%, i rispondenti segnalano un calo maggiore tra i **donatori privati (51%)**, al secondo posto ma con distacco quello dovuto ad **aziende e fondazioni erogative (17%)**.

Il tema però è degno di grande attenzione perché **BVA Doxa** segnala che **due italiani su dieci** dichiarano di aver donato negli ultimi anni poiché **convinti da una pubblicità o da un'iniziativa** organizzata in collaborazione con **un marchio famoso, un brand profit o un/una influencer**. Il campione **si spacca a metà** riguardo **all'opportunità che un ente non-profit si avvalga del supporto e della collaborazione di un brand profit**: i favorevoli dichiarano di sentirsi rassicurati nella propria donazione e certi del fatto che verranno così raccolti molti più fondi; i contrari sostengono che non sia chiaro a chi sono destinati questi stessi fondi. Sono inoltre i più giovani a giustificare maggiormente la presenza di testimonial o influencer nelle campagne di raccolta fondi, perché si ritiene possano allargare la platea della propria comunicazione. In generale però **tutti concordano** sul fatto che, perché queste collaborazioni funzionino, sono **essenziali informazioni chiare e dettagliate sul progetto** sostenuto e l'importo ad esso destinato, tanto quanto un vero coinvolgimento diretto e concreto da parte del testimonial/influencer.

**Caritas Italiana** sottolinea che, nonostante sia ancora presto per valutare il reale impatto del caso Ferragni, è innegabile il fatto che sia in atto un **cambiamento culturale** nella relazione tra gli enti non profit e il donatore, sia esso privato cittadino che azienda.

Sottolinea **Francesco Stefanini** di **Caritas**: *"Sicuramente nelle relazioni degli enti con le aziende si nota una grande attenzione ad aspetti quali **il calcolo delle aree di rischio, l'eventuale pubblicità negativa e i possibili rischi collaterali**, che devono essere attentamente verificati. Ad esempio negli accordi commerciali o finalizzati ad iniziative di "cause related marketing" sono normate tutte le variabili possibili e vengono valutati tanto i benefici quanto le politiche di mitigazione dei potenziali rischi. Questa proattività e **attenzione al dettaglio** è nuova e va a sostituire un approccio che era tipicamente reattivo ed italiano nella conclusione di accordi commerciali - volti alla solidarietà - che guardava solo alla risoluzione immediata di problemi sociali in nome di un attivismo improvvisato".*

**L'impegno del Terzo settore per orientare i cittadini nelle donazioni:** parte oggi la campagna **"Donare fa bene (se lo fai bene)"**

Il Terzo settore è impegnato nell'orientare i cittadini a effettuare donazioni sicure e lo fa puntando sulla trasparenza. In occasione del Giorno del Dono 2024 viene lanciata la campagna **"Donare fa bene (se lo fai bene)"** realizzata dal **Forum Terzo Settore e IID**, con l'obiettivo di aiutare il donatore, sia esso privato cittadino o azienda, a comprendere come donare in sicurezza, con responsabilità e consapevolezza, evitando così impatti negativi sul settore. La campagna, che si affianca allo spot **"Donare rende felici"** in onda su tutte le TV nazionali fino a metà ottobre, è online sul sito [www.giornodeldono.org](http://www.giornodeldono.org).

*"Il dono è la manifestazione più tangibile della natura solidale che caratterizza l'essere umano, oltre a essere un importante **strumento di partecipazione** per le persone",* dichiara **Vanessa Pallucchi**, portavoce del Forum Terzo Settore. *"Questo desiderio di aiutare nasce dalla consapevolezza di una condivisione di destini profonda con chi abbiamo intorno e va agevolato, sostenuto e promosso il più possibile. Anche attraverso la campagna "Donare fa bene (se lo fai bene)" vogliamo lavorare per far sì che **la spinta a donare non sia frenata dalla diffidenza o da episodi di cronaca negativi**: rivolgersi direttamente agli enti non profit e, più nello specifico, al Terzo settore che per legge segue stringenti regole di trasparenza, è fondamentale per dare il proprio contributo a una causa sociale senza rischi".*

## VOLONTARIATO

### Volontariato in calo ma aumenta la quota dei giovanissimi

Istat certifica con l'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" che nel 2023 la ripresa dell'attività volontaria ha subito una **diminuzione** passando **dall'8,3% del 2022 al 7,8% della popolazione**.

Se andiamo a guardare anche il dato Istat relativo al Censimento del 2021, i volontari in numeri assoluti, contano un calo di **911.845 italiani**. I volontari **maschi** sono **2,69 milioni** contro **1,92 femmine**, ad eccezione della Lombardia che risulta prima in valore assoluto anche per presenze femminili.

Ricordiamo infatti che nel censimento **2021** il numero dei volontari è di **4.616.914**, quelli rilevati nel **2015** erano **5.528.759**. La differenza fra i due valori è di **911.845 volontari** e **il calo fra 2015 e 2021 è pari al 16,5%**. C'è anche da dire che l'ultimo censimento ha come anno di riferimento il 2021, un anno ancora fortemente influenzato dalle restrizioni Covid, pertanto bisognerà aspettare qualche anno per avere un quadro più certo dell'effettivo calo.

### L'identikit del volontario: uomo, 60-64enne, residente al nord, laureato e con un impiego di livello

Il **profilo** e la collocazione geografica del volontario "tipo" ricalca quella del donatore "tipo" (donna, 60-64enne, residente al nord, laureata e con un impiego di livello) ma al **maschile**. Anche in questo caso resta ampia la differenza tra nord e il resto del paese. Mettendo insieme Nord-Ovest e Nord-Est, **l'Italia settentrionale** arriva a contare circa **2,6 milioni** di volontari, il **centro 1,07 milioni** e ultimo in classifica il **sud**, con **0,93 milioni** mettendo insieme Mezzogiorno e Isole.

Il **profilo del volontario** non si discosta da quello del donatore nemmeno per **grado di istruzione** ed **età**: i volontari con **laurea e post-laurea** sono il **13,4%**, con **diploma 9%**, in possesso di **licenza di scuola media solo il 5,3%**; chiudono con il **2,5%** i volontari con **scuola elementare o senza titoli di studio**.

La quota più **alta** dei volontari si registra fra coloro che hanno tra i **45 e i 74 anni**, con il cluster più numeroso

tra i **60 e i 64 anni (9,7 %)**. Un dato interessante in controtendenza è la crescita dei **volontari giovanissimi** nella fascia **14 -17 anni** che passa dal **3,9% del 2021 al 6,4% del 2022, toccando il 6,8% nel 2023**. Una nuova leva di volontari/donatori da osservare con attenzione nelle prossime rilevazioni.

### Lo sport e le attività ricreative/culturali gli ambiti preferiti

Tra gli ambiti di intervento preferiti, il censimento Istat mette ai primi posti **sport e attività ricreative e di socializzazione**, che rispettivamente aggregano **82.025 enti e 855.929 volontari** il primo e **43.200 enti e 886.138 volontari** attivi le seconde. Terzo posto per le attività culturali e artistiche con **41.897 enti e 743.325** persone impegnate.

## DONAZIONI BIOLOGICHE

### Prosegue la crescita delle donazioni biologiche

Nel 2023 è tornata a **crescere la quota dei donatori di sangue e plasma fra i giovani**: il 50,7% del totale tra coloro che hanno dai 18 ai 45 anni, anche se nel 2018 pre pandemia erano il 55%. Nel 2023 abbiamo assistito ad una lieve **crescita del numero di donatori e delle donazioni di sangue: +20.000 donatori** (da 1.657.033 a 1.677.698) e **+36.000 donazioni**, crescita che ha comportato il superamento della soglia dei 3 milioni di donazioni. L'autosufficienza in materia di globuli rossi è stata garantita anche nel 2023, mentre, anche se il numero dei donatori di plasma è aumentato del 4%, l'obiettivo dell'autosufficienza in questo ambito è ancora lontano.

Ciò premesso, sono cresciute le attività di trapianto, con **4.502** registrazioni di **organi trapiantati nel 2023**. Prendendo a riferimento il tasso di donazione per milione di popolazione, le regioni con i dati più alti sono l'Emilia-Romagna (51,1%), il Veneto (46,4%), la Toscana (45,6%) e la Valle d'Aosta (40,5%).

Il **Centro Nazionale Trapianti** ha anche reso noto l'aggiornamento dei dati sulla disponibilità delle persone a dare il proprio consenso al trapianto degli organi. I più disponibili sono i trentenni sardi ed è Trento la città più generosa del Paese nella raccolta dei "sì" al momento del rinnovo della carta d'identità. I dati emergono dalla quinta edizione dell'**Indice del Dono**, il rapporto del Centro nazionale trapianti che fa il punto sulle dichiarazioni di volontà alla donazione di organi e tessuti registrate nelle anagrafi di oltre 7.000 Comuni italiani nel corso del 2023. Ad oggi complessivamente il Sistema informativo trapianti ospita poco meno di 19 milioni di dichiarazioni registrate: **71% di sì** e **29% di no**.

Il [rapporto completo è scaricabile qui](#) ed è stato presentato oggi, **giovedì 26 settembre** nell'ambito degli eventi organizzati in occasione del **Giorno del Dono 2024** previsto per legge il 4 ottobre di ogni anno. A questo link è possibile vedere lo [streaming dell'evento](#). L'evento si è aperto con il messaggio dedicato del Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali **Maria Teresa Bellucci**. Sono intervenuti **Ivan Nissoli**, Presidente IID; **Daniele Pedrazzi**, Responsabile BPER Bene Comune; **Vanessa Pallucchi**, Portavoce Forum Nazionale Terzo Settore; **Cinzia Di Stasio**, Segretario Generale IID; **Paolo Anselmi**, Presidente Walden Lab; **Alessandro Beda**, Consigliere Fondazione Sodalitas; **Nicola Corti**, Consigliere Delegato F.I.Do - Fondazione Italia per il Dono; **Valeria Reda**, Senior Research Manager BVA Doxa, Resp. Italiani Solidali; **Sabrina Stoppiello**, Responsabile Censimento Permanente delle istituzioni non profit Istat. Moderatore **Giulio Sensi**, Giornalista e comunicatore sociale. [Qui il programma completo](#).

Il rapporto conta sulla collaborazione di diversi enti ed esperti sul tema. Gli approfondimenti tematici sono stati curati da: **Valeria Reda** - Senior Research Manager BVA Doxa, Resp. Italiani Solidali: *Donazioni a ONP, donazioni informali e corporate partnership a cavallo tra il 2023 e il 2024*; **Sabrina Stoppiello** - Istat: *Le istituzioni non profit e i loro donatori*; **Nicola Corti** - F.I.Do. - Fondazione Italia per il Dono: *Generosità che genera: come l'intermediazione filantropica apre ad una nuova cultura del dono attraverso la filantropia accessibile*; **Francesco Stefanini** - Caritas Italiana: *Dal caso Ferragni alla ridefinizione delle raccolte fondi dei privati*; **Andrea Romboli** - Assif (Associazione Italiana Fundraiser): *Il donatore: chi è e in che modo viene coinvolto. Il ruolo del fundraiser e quanto è decisiva la relazione*; **Massimo Coen Cagli** - Co-fondatore e direttore scientifico della Scuola di Fundraising di Roma: *La donazione come fenomeno a più dimensioni*; **Paolo**

**Anselmi** - docente di Marketing Sociale presso l'Università Cattolica di Milano: *Gli orientamenti degli Italiani sul tema dei lasciti solidali*; **Felice Moscato** – Fidas: *Gli aspetti culturali e le propensioni della donazione di sangue e altri componenti*.

Il **Giorno del Dono** promosso da IID, festa nazionale del dono e della donazione, dà appuntamento ai [prossimi eventi in calendario](#) targati **#DonoDay2024**, in particolare l'Italia del dono si dà appuntamento in **Valle d'Aosta** con gli eventi **Valle d'Aosta Capitale del Dono 2024** realizzati da IID in collaborazione con il **CSV VDA ODV**, un ricco calendario di eventi che coinvolgeranno l'intera regione, da Courmayeur a Bard:

- 29 settembre, ore 10:30, Courmayeur: Montagna e Solidarietà presso SkyWay Monte Bianco
- 2 ottobre, ore 16:30, Bard: Valle d'Aosta Capitale del Dono - Presentazione del 7° rapporto sul dono "Noi Doniamo" con focus Piemonte e Valle d'Aosta presso Forte di Bard
- 4 ottobre, a partire dalle 9,30, Aosta: Valle d'Aosta Capitale del Dono 2024 – Giorno del Dono

Tappa conclusiva, come da tradizione, a Cuneo grazie alla collaborazione con la **Fondazione CRC**:

- 18 ottobre, ore 17:30, Cuneo: Il dono, forza creativa e narrativa – Il Giorno del Dono per costruire comunità

Tutte le informazioni sul Giorno del Dono e Valle d'Aosta Capitale del Dono 2024 sono disponibili su [www.giornodeldono.org](http://www.giornodeldono.org) - [www.istitutoitalianodonazione.it](http://www.istitutoitalianodonazione.it) - <https://csv.vda.it/>

#### **Il progetto Giorno del Dono 2024**

**RICONOSCIMENTI:** IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA HA CONCESSO IL SUO ALTO PATRONATO ALLA X EDIZIONE DEL GIORNO DEL DONO

**Ente promotore:** Istituto Italiano della Donazione nell'ambito del protocollo di intesa con il **Ministero dell'Istruzione e del Merito** e del protocollo di intesa con il **Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia**

**Con il patrocinio di:** ANCI, Rai Per la Sostenibilità ESG, Acri, Antigone, CSVnet, Fondazione Sodalitas, Forum Terzo Settore

**Media Partner:** Rai, 1 Caffè Onlus, Avvenire, Docenti Senza Frontiere, Famiglia Cristiana, Il Giornale della Protezione Civile, InBlu2000 e TV2000, ItaliaOggi, Radio 24, Redattore Sociale, RMC101

**Media Partner Valle d'Aosta:** AostaNews24, Aostasera, La Prima Linea, La Stampa Aosta, Nos Alpes

**Si ringrazia:** Fondazione Cariplo, Fondazione Compagnia di San Paolo

**Con il sostegno di:** BPER Banca, Fondazione CRC

**Partner tecnici:** Esse Due S.a.s., F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini, Insolito Cinema, Novis Games

**Partner progetto Osservatorio sul dono:** ASSIF, BVA Doxa, Caritas Italiana, Centro Nazionale Sangue, Centro Nazionale Trapianti, CMW, EuConsult Italia, F.I.Do - Fondazione Italia per il Dono, FIDAS, Scuola di Fundraising di Roma, Walden Lab

**Istituto Italiano della Donazione (IID)** è un'associazione che promuove la **cultura del dono** in tutte le sue forme, rivolgendosi sia al mondo associativo che al privato cittadino.

Grazie ai suoi strumenti e alle verifiche annuali, IID assicura che l'operato delle Organizzazioni Non Profit (ONP) sia in linea con standard riconosciuti a livello internazionale e risponde a criteri di trasparenza, credibilità ed onestà. **I marchi di qualità IID**, concessi alle ONP inserite in [IO DONO SICURO](#), confermano che l'ONP mette al centro del proprio agire questi valori.

Inoltre, in modo dedicato a partire dal 2015, IID si rivolge anche al privato cittadino, donatore e non solo, grazie all'istituzione per **legge** del [Giorno del Dono](#), un progetto culturale nazionale fiore all'occhiello dell'attività dell'Istituto.

Per info: [www.istitutoitalianodonazione.it](http://www.istitutoitalianodonazione.it) – [www.giornodeldono.org](http://www.giornodeldono.org)

**BPER** è la capogruppo del Gruppo BPER Banca, che comprende BPER Banca, Banco di Sardegna e BPER Banca Private Cesare Ponti. Ha 20 mila dipendenti e 1.650 filiali dislocate in tutta Italia, al servizio di oltre 5 milioni di clienti. È il terzo Gruppo bancario quotato nazionale per raccolta globale e numero di sportelli e ha una struttura organizzativa composta da 10 Direzioni Regionali. BPER opera direttamente e attraverso società partecipate o joint venture in tutti i principali segmenti di mercato (corporate & investment banking, private e wealth management, bancassurance, leasing, factoring e credito al consumo) e offre servizi, prodotti e assistenza qualificata ai propri clienti su tutti i principali mercati internazionali. La Banca supporta persone, imprese e comunità, accompagnandone la crescita e promuovendo soluzioni innovative integrate con i criteri ESG, per coniugare lo sviluppo del business con la sostenibilità sociale e ambientale.

Per info: [www.bper.it](http://www.bper.it)

Per informazioni:

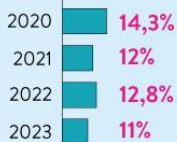
**Istituto Italiano della Donazione (IID)**

Ornella Ponzoni - [ornella.ponzoni@istitutoitalianodonazione.it](mailto:ornella.ponzoni@istitutoitalianodonazione.it) - 335.5630399

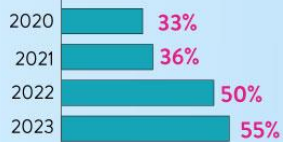
**BPER Banca** Floris Marcello - [marcello.floris@bper.it](mailto:marcello.floris@bper.it)

## DONAZIONI ECONOMICHE

### Donatori Italiani ad una associazione (ISTAT)



### Italiani che hanno donato in via informale (BVA Doxa)



### Non donatori (BVA Doxa)

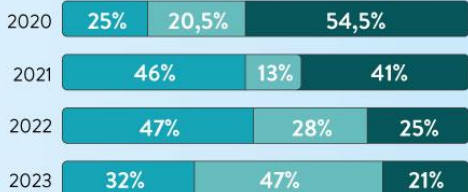


### Per cosa si dona Prime cinque cause (dati BVA Doxa)

Causa	2020	2021	2022	2023
Ricerca medico-scientifica	49%	49%	35%	38%
Aiuti per le emergenze	34%	17%	29%	35%
Povertà in Italia	21%	20%	16%	19%
Assistenza persone malate/con disabilità	17%	17%	18%	13%
Protezione animali	9%	11%	27%	12%

### Enti con raccolte fondi

In aumento  Stabili  In diminuzione 



## VOLONTARIATO

### Donazioni di tempo

Italiani che fanno volontariato per associazioni (AVQ Istat)



### Identikit del Donatore



- Femmina
- Età 60 64 anni
- Residente al Nord
- Laureata
- Dirigente/quadro

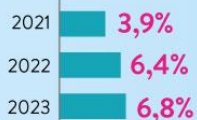
### Identikit del Volontario



- Maschio
- Età 60 64 anni
- Residente al Nord
- Laureato
- Dirigente/quadro

### Il volontariato cresce tra i giovanissimi

Giovani tra i 14 e i 17 anni che fanno volontariato



# Il Dono degli italiani

## DONAZIONI BIOLOGICHE

### Sangue

1.626.506 2020  
1.653.268 2021  
1.657.033 2022  
1.677.698 2023

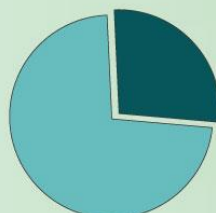
Italiani che hanno donato il sangue almeno una volta

### Organi Trapiantati



4.502

### Dichiarazioni di volontà (in vita) di donare organi



71% Consensi

